

Le tesi di **Scienza & Vita** sono sovrapponibili alle intuizioni di Padre Pio



LEANDRO CASCAVILLA*

Difendere il valore della vita nell'intero arco del suo svolgimento, significa farsi carico della tutela di ogni individuo, in particolare di quanti versano in condizioni di particolare fragilità, vulnerabilità, debolezza, di solitudine e abbandono. La vera democrazia di fonda su questi principi.

In particolare, sul versante socio-sanitario-assistenziale, l'attenzione all'altro, come si legge nel manifesto fondativo dell'Associazione Scienza & Vita, si esprime nella «relazione di cura», dove «la scienza si coniuga con la cura, l'arte tecnica con l'arte morale, lo scopo con il senso, la libertà con la responsabilità». Al «supporto delle scienze biomediche e delle biotecnologie [...] si deve affiancare il ricorso alla cura, vale a dire al prendersi cura di un essere umano che, nella vulnerabilità propria di uno stato di

malattia, manifesta il bisogno di essere aiutato».

È davvero straordinario, ed è per noi motivo di soddisfazione e di incoraggiamento, constatare come le tesi sostenute all'interno dell'Associazione Scienza & Vita, ed esposte con tanta autorevolezza e rigore argomentativo, siano in molti tratti assolutamente sovrapponibili da una parte, alle intuizioni originarie del nostro Santo Fondatore che rappresentano le fondamenta ideali della sua «Casa Sollievo della Sofferenza», dall'altra agli obiettivi e agli impegni che ci siamo posti nell'ampio progetto di rinnovamento dei Gruppi di Preghiera, con il prezioso contributo delle Commissioni di Studio.

Alla luce dei temi evidenziati, in particolare «dell'alleanza di cura», non viene subito in mente Padre Pio per l'attenzione che aveva alle persone più fragili e vulnerabili quando affermava che nell'ammalato povero vi era Gesù stesso «che soffre e che langue?». O quando desiderava che la sua Casa diventasse «città ospedaliera tecnicamente adeguata alle più ardate esigenze cliniche [...] tempio

di preghiera e di scienza» aggiungendo che la sua Opera, «se fosse solo sollievo dei corpi, sarebbe solo costituzione di una clinica modello [...]» e invece voleva che diventasse «richiamo all'amore di Dio, mediante il richiamo della carità?».

E in merito ai Gruppi di Preghiera, se leggiamo attentamente gli atti dell'ultimo convegno del Luglio scorso, non ritroviamo nelle relazioni presentate dalle singole commissioni di studio, molti punti trattati nel convegno di Scienza e Vita?

La perfetta sintonia che ci unisce alla Associazione deve stimolare una stretta collaborazione, per lo sviluppo di progetti e percorsi condivisi che possano farci crescere e perseguire i medesimi obiettivi: l'affermazione del bene comune nella società civile che fonda sulla difesa della vita e della dignità della persona.

** Vice Presidente dell'Associazione Scienza & Vita di San Giovanni Rotondo e Vice Direttore dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio*

SCIENZA & VITA

ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO